



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il Domenica del tempo ordinario – 15 gennaio 2017

*Liturgia della Parola: *Is 49,3,5-6; **Cor 1,1-3; ***Gv.1,29-34*

La preghiera: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

Ecco l'Agnello di Dio...

Giovanni vedendo Gesù venirgli incontro, dice: "Ecco l'agnello di Dio". Un'immagine inattesa di Dio, una rivoluzione totale: non più il Dio che chiede sacrifici, ma Colui che sacrifica se stesso. E sarà così per tutto il Vangelo: ed ecco un agnello invece di un leone; una chioccia (Lc 13,31-34) invece di un'aquila; un bambino come modello del Regno; una piccola gemma di fico, un pizzico di lievito, i due spiccioli di una vedova. Il Dio che a Natale non solo si è fatto come noi, ma piccolo tra noi. Ecco l'agnello, che ha ancora bisogno della madre e si affida al pastore; ecco un Dio che non si impone, si propone, che non può, non vuole far paura a nessuno.

... che toglie il peccato del mondo

Eppure toglie il peccato del mondo. Il peccato, al singolare, non i mille gesti sbagliati con cui continuamente laceriamo il tessuto del mondo, ne sfilacciamo la bellezza. Ma il peccato profondo, la radice malata che inquina tutto. In una parola: il disamore. Che è indifferenza, violenza, menzogna, chiusure, fratture, vite spente...

Gesù viene come il guaritore del disamore. E lo fa non con minacce e castighi, non da una posizione di forza con ingiunzioni e comandi, ma con quella che Francesco chiama «la rivoluzione della tenerezza». Una sfida a viso aperto alla violenza e alla sua logica.

Agnello che toglie il peccato: con il verbo al tempo presente; non al futuro, come una speranza; non al passato, come un evento finito e concluso, ma adesso: ecco colui che continuamente, instancabilmente, ineluttabilmente toglie via, se solo lo accogli in te, tutte le ombre che invecchiano il cuore e fanno soffrire te e gli altri.

Una felicità nuova

La salvezza è dilatazione della vita, il peccato è, all'opposto, atrofia del vivere, rimpicciolimento dell'esistenza. E non c'è più posto per nessuno nel cuore, né per i fratelli né per Dio, non per i



poveri, non per i sogni di cieli nuovi e terra nuova.

Come guarigione, Gesù racconterà la parabola del Buon Samaritano, concludendola con parole di luce: fai questo e avrai la vita.

Vuoi vivere davvero,

una vita più vera e bella? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu guaritore della vita. Lo diventerai seguendo l'agnello (Ap 14,4). Seguirlo vuol dire amare ciò che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, e toccare quelli che lui toccava, e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza. Essere solari e fiduciosi nella vita, negli uomini e in Dio. Perché la strada dell'agnello è la strada della felicità.

Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erode.

Per la vita: Togliere il peccato del mondo è far cambiare strada alla storia. Ma noi abbiamo spento il Vangelo: non crediamo più nell'amore per i nemici, non crediamo che i poveri e i puri sono beati, che la vita è per sempre, che la croce è la via. Dio viene e crede in noi: ha fede nell'uomo e in me. Viene, eternamente viene lungo il fiume dei giorni, negli occhi dei fratelli, negli uccisi come agnelli, viene lungo quella linea di confine tra bene e male, tra morte e vita.

Signore tu sai che nulla

di questi inganni mi soddisfa;

e che sono inganni lo so,

e tutti e due sappiamo che non potrò

non ingannarmi ancora (Turollo).

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi 15 Gennaio *Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato*. Il tema: "Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce". Nella cassetta in fondo chiesa le offerte dedicate.



Sotto il loggiato vengono offerte le arance raccolte in Calabria dai ragazzi dell'Operazione Mato Grosso, per le missioni delle Ande.

† I nostri morti

Lo Cascio Gaetana, di anni 93; esequie l'11 gennaio alle ore 14.30.

GRUPPO AMICI DI MORELLO

"L'amore: punto di partenza o punto di arrivo?"

Incontri mensili alla chiesa di Morello.

Oggi Domenica 15 Gennaio - ore 15,30

Suor Fabrizia Giacobbe, domenicana, impegnata nell'accompagnamento spirituale del Gruppo Kairòs: "Un'opportunità di amore: Fede e omosessualità".

Chiesa di Santa Maria a Morello

CATECHESI BIBLICA sui Vangeli

Ogni lunedì la catechesi guidata da don Daniele, alle 18.30 nel Salone.

Pulizia della chiesa

Domani, lunedì 16 gennaio, alle ore 21.00 è prevista la pulizia straordinaria della chiesa. Si cercano volontari.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Per motivi logistici e per evitare lo scalo ad Istanbul, stiamo rivedendo le date del pellegrinaggio. O spostandolo di qualche giorno o direttamente la settimana successiva, cercando di mantenere lo stesso prezzo attorno ai 1200 €.

Speriamo di togliere l'incertezza per la prossima settimana. Chiediamo comunque a chi già aveva manifestato interesse o chi altri fosse interessato, di passare al più presto in archivio a prendere un modulo di iscrizione e lasciare 50€ di caparra.

Confraternita di Misericordia
di Sesto Fiorentino



FESTA DI SAN SEBASTIANO DOMENICA 22 GENNAIO 2017

Pieve di san Martino a Sesto Fiorentino
Ore 18.00 – s. Messa con VESTIZIONE dei fratelli presieduta dal CARD. ERNEST SIMONI

A seguire rinfresco presso
la Sede in piazza s. Francesco

Tutti i confratelli e consorelle sono inviati in precedenza a incontrare questo eccezionale testimone della fede, nell'incontro aperto a tutti che si terrà:

Domenica 22 gennaio
ore 16.00

Salone della Pieve di San Martino

**"La bellezza della fede ...
il coraggio del Vangelo"**

CARD. ERNEST SIMONI: TESTIMONE VIVENTE DELLA PERSECUZIONE IN ALBANIA
L'incredibile e drammatica vicenda di un prete sopravvissuto alla persecuzione del regime comunista albanese: una testimonianza di coraggio, riconciliazione, perdono, misericordia.

AZIONE CATTOLICA - M. IMMACOLATA E SAN MARTINO

"RALLEGRATEVI ED ESULTATE"

LE BEATITUDINI RACCONTATE
DALL'EVANGELISTA MATTEO.

Domenica 22 gennaio 2017

Nei locali della Parrocchia dell'Immacolata
Erediteranno la terra Mt 11,25-30

Inizio con i vesperi alle 20,15; segue introduzione a partire da un video sul tema, per proseguire con il confronto in gruppo.

"Essere miti tra gli uomini e le donne, miti su questa terra, senza abitarla con prepotenza né violenza, senza riconoscere solo se stessi, rinunciando a ogni volontà di aggressione, fosse anche per difesa, è non solo possedere la terra promessa da Dio, ma già oggi gustare una risposta amorosa da parte dell'umanità. San Francesco e papa Giovanni con la loro mitezza hanno "posseduto la terra", nel senso più vero, evangelico, senza attraversare i sentieri del potere e della ricchezza."(Enzo Bianchi, priore di Bose)

La sala san Sebastiano

Dal 2009 la sala San Sebastiano – in accordo con il Consiglio Pastorale - è stata destinata a mostre, eventi culturali, mercatini; iniziative promosse sia dalla parrocchia stessa che da associazioni e privati esterni.

Nei primi anni *Mauro Conti* e *Elio Olmi* hanno gestito la sala, lasciando però poi negli ultimi tempi per motivi personali. A loro siamo grati.

Inizia ora un nuovo rapporto con *l'Associazione culturale Liberarte*, che gestirà il calendario degli eventi, riservando ovviamente lo spazio necessario alla parrocchia. Dove aver dato una bella rinfrescata all'ambiente, promuove ora la prima mostra di pittura e poesia presso la Sala.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 gennaio data in cui sarà effettuata una lettura di poesie a chiusura dell'iniziativa.

Orario: dal lunedì al sabato 9,30-11,30 e 17-19.

La domenica 9,30-11,30.

BANCHINO LIBERA 28-29 GENNAIO 2016

Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie, ha promosso, insieme ad altre associazioni, una raccolta fondi pro terremotati dal titolo *“La rinascita ha un cuore giovane”*.

Un banco di solidarietà si terrà sabato 28 e 29 gennaio si terrà sotto il loggiato della Pieve negli orari delle Messe. Si cercano volontari per collaborare. Contattare Lisa: 3479159576

ORATORIO PARROCCHIALE

“L'adolescenza non è una malattia”

Quattro serate di Cineforum per genitori e figli

Trasgressivi, provocatori, disobbedienti e irrispettosi dei propri genitori e degli adulti in generale: spesso gli adolescenti vengono descritti così. Ma è davvero questo ciò che caratterizza l'età adolescenziale? O fa parte della conquista della propria identità?

Una serie di incontri per genitori di ragazzi in età preadolescenziale/adolescenziale, come occasione di incontro e confronto in un momento delicato e importante per la crescita dei nostri ragazzi. La formula è quella del Cineforum, con film attuali. Sarà proposta una doppia proiezione in contemporanea dello stesso film: *Genitori e ragazzi* (dai 12 anni in su).

Domenica 15 Gennaio 2017

UN ESTATE IN PROVENZA – FRA 2 O 1 4

regia di Roselyn Bosch, con Jean Reno, Anna Galiena

Domenica 19 Febbraio

CAPTAIN FANTASTIC – USA 2016

Un film di Matt Ross, con Viggo Mortensen

Domenica 19 marzo

CLASS ENEMY – SLOVENIA 2 O 1 3

Un film di Rok Bicek.

Domenica 14 maggio

THIRTEEN – USA, Gran Bretagna 2003 –

Un film di C. Hardwicke

Le serate sono a ingresso gratuito e si svolgeranno col seguente programma:

ore 19.00: Apericena – contributo 5,00€/cad
ore 20.00: Proiezione film per genitori presso il salone parrocchiale; a seguire dibattito
Proiezione film per ragazzi presso l'oratorio; a seguire dibattito animato da un esperto.

Gratito un cenno di presenza:

famigliepieve@gmail.com - 3295930914

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO I NOSTRI EDUCATORI SI INCONTRANO

Itinerario vicariale di

formazione e autoformazione per educatori

***Sabato 28 Gennaio** – Parrocchia s. Croce a Quinto

**“La comunicazione tra generazioni diverse:
come salvaguardare le esigenze comunicative
nell'era dei social”**

Introduce: *Maria Grazia Forasassi*,
psicopedagogista e antropologa

Articolazione degli incontri:

- 15-15,15 Accoglienza e inizio lavori
- 15,15-16,15 Intervento del relatore
- 16,15 – 17,15 Confronto ed elaborazione di proposte operative
- 17,30 Condivisione finale e saluti

In diocesi



RICERCATE L'AMORE ...

CHE FARE, DUNQUE, FRATELLI?

Una grande novità quest'anno: il percorso di formazione per i volontari, per gli operatori e per tutti coloro che sono interessati avranno luogo presso la Parrocchia di Santo Stefano a Campi Piazza G. Matteotti 22 - Campi Bisenzio. Il quarto incontro sarà il **26 Gennaio 2017:**

“Insieme per tessere la rete”(CARITAS

DIOCESANA). La Caritas presenterà una proposta e l'incontro verrà organizzato anche in base alle esigenze espresse dai partecipanti di ciascuna zona per tenere conto del contesto sociale, culturale, ecc.

Relatrice la **dott.ssa Elena Sarto**, Psicologa e teologa e insegnante di religione.

**Settimana di preghiera
per l'unità dei cristiani
18-25 gennaio 2017**

*"L'amore di Cristo ci spinge verso la
riconciliazione" (2 Cor 5, 14-20)*

Martedì 17 gennaio ore 18:

Comunità ebraica di Firenze con introduzione
Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Gior-
no. Centro Giorgio La Pira,
via de' Pescioni 3

Mercoledì 18 gennaio ore 18

Chiesa Evangelica Luterana,
lungarno Torrigiani 11.

Venerdì 20 gennaio ore 18:

Chiesa Cattolica dell'Immacolata a Montughi,
via Paoletti 36.

Sabato 21 gennaio ore 18:

Chiesa Evangelica Metodista –
via de' Benci 9

Lunedì 23 gennaio ore 18:

Chiesa Ortodossa Russa della Natività di
N.S. Gesù Cristo e di S. Nicola,
via Leone X, 8

mercoledì 25 gennaio ore 18:

Chiesa inglese di St. Mark
via Maggio 16.

Giovedì 26 gennaio ore 18:

Chiesa Evangelica Luterana
Lungarno Torrigiani 11

In fondo chiesa trovate il pieghevole con il
programma completo e i nomi dei relatori.

CONVEGNO DIOCESANO CARITAS

Sala Esse - Salesiani Di Firenze

Sabato 21 Gennaio 2017

*"A tutti giunga la carezza di Dio: testimoniare
la misericordia, vivere la carità"*

● ore 9.00: Preghiera di apertura del Convegno
con S.E. Card. Giuseppe Betori

● Intervengono:

*Mons. Stefano Manetti, Vescovo di Montepul-
ciano-Chiusi-Pienza*

Luciano Gualzetti, direttore Caritas Ambrosiana

● pranzo a buffet e a seguire:

"La gioia del farsi prossimo"

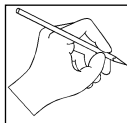
Testimonianze:

*S.E. Card. Ernest Simoni, sopravvissuto alla
persecuzione del regime comunista albanese*

Mons. Dante Carolla - Ufficio Catechistico

Padre Alessandro Bedin - Ufficio Migrantes

● ore 18.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Parrocchia del Sacro Cuore, Via Capo di Mondo
60 – Firenze



APPUNTI

Pubblichiamo negli appunti una
breve presentazione del Card.
Ernst Simoni, che domenica pros-
sima sarà presente in parrocchia e
con l'occasione della Festa di san Sebastiano,
ci regalerà una sua testimonianza.



Chi è Ernest Simoni...

Il suo nome, pronunciato da
Papa Francesco all'Angelus di
domenica 9 ottobre 2016 (nella
lista dei nuovi cardinali che
avrebbe creato il 19 novem-
bre), attirò subito l'attenzione
del mondo, perché era quello di un semplice
prete di 88 anni: l'albanese don Ernest Simoni.
Egli sarebbe dovuto essere in un'altra lista:
quella dei 40 martiri beatificati il 5 novembre
2016 a Scutari, in Albania.

Il Papa, a Tirana, aveva ascoltato la sua toccante
testimonianza il 21 settembre 2014 e ne era ri-
masto profondamente colpito, fino alle lacrime.
Aveva abbracciato il sacerdote e gli aveva ba-
ciato le mani, perché si trovava di fronte ad un
autentico testimone della persecuzione del re-
gime di Enver Hoxha, il dittatore che aveva
proclamato l'Albania il "primo Stato ateo al
mondo", perseguitando i cristiani cattolici e
ortodossi insieme a musulmani e sufi bektashi.
La colpa di don Ernest Simoni? Essere un sa-
cerdote, quindi un "nemico del popolo". Per
questo fu arrestato nella notte di Natale del
1963 e sbattuto in cella d'isolamento, in attesa
di essere impiccato.

Al suo compagno di cella ordinarono di regi-
strare "la prevedibile rabbia" contro il regime,
ma dalla bocca del sacerdote uscirono sempre
solo parole di perdono e di preghiera per i suoi
aguzzini. La sua pena fu perciò commutata in
25 anni di lavori forzati nelle gallerie buie delle
miniere di Spac e poi nelle fogne di Scutari a
spaccare pietre con una mazza di ferro pesante
circa 20 kg. In quell'abisso don Simoni non
perse mai la fede, né interruppe mai il suo mini-
stero. Riuscì infatti a celebrare ogni giorno di
nascosto la Messa recitando a memoria il rituale
in latino, confessò gli altri carcerati, divenendo
padre spirituale di alcuni di loro e distribuì an-
che la comunione, con un'ostia cotta di nascosto
su piccoli fornelli a petrolio che servivano per il
lavoro. Fu liberato il 5 settembre 1990, confer-
mando fuori dal carcere, il perdono ai suoi a-
guzzini.